

ISTITUTO OMNICOMPrensivo VALBOITE

Via dei Campi, 2

32043 Cortina d'Ampezzo (Belluno)

tel. 0436-2638; fax 0436-868006

e-mail: [blis003003@istruzione.it](mailto:blis003003@istruzione.it)

Sito internet: [www.polovalboite.gov.it](http://www.polovalboite.gov.it)

**P.T.O.F. 16 -19**

# INDICE

<b>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 3</b>
<b>SCELTE STRATEGICHE DI FONDO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO</b>	<b>pag. 9</b>
<b>IL CURRICOLO</b>	<b>pag. 23</b>
<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 32</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<b>pag. 35</b>
<b>MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>pag. 36</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 41</b>
<b>INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 42</b>
<b>FABBISOGNO</b>	<b>pag. 44</b>

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo d'Istruzione Secondaria Valboite è un'istituzione comprensiva della Scuola Media e delle cinque scuole superiori statali esistenti a Cortina d'Ampezzo e a San Vito che, a seguito della riforma della scuola secondaria superiore in atto, hanno assunto queste denominazioni: Liceo Artistico, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Istituto Tecnico Economico, Liceo Classico di San Vito di Cadore e Scuola Media.

Ogni istituto è costituito da un'unica sezione, ad eccezione dell'I.P.E.O.A., dove attualmente sono presenti due sezioni per le classi dalla prima alla terza.

Il numero totale degli studenti è di 585 unità.

Ognuna di queste istituzioni ha alle spalle una propria storia, talvolta più antica come nel caso dell'Istituto d'Arte - ora Liceo Artistico - fondato nel 1846, altre volte più recente come nel caso delle altre scuole, tutte istituite dagli anni '50 in poi.

Nell'anno 1999 è avvenuta la costituzione del Polo, come conseguenza del decreto Bassanini (DPR 18 giugno 1998, n. 233) riguardante la razionalizzazione della rete scolastica sulla base del rapporto allievi-istituzioni educative. Tale normativa ha fatto sì che, per consentire sul territorio la sopravvivenza di ciascun istituto, nessuno dei quali raggiungeva il numero minimo previsto di iscritti pari a 300, emergesse e si concretizzasse l'idea di un unico Polo, con dirigenza e segreteria uniche, in modo da preservare e garantire il diritto allo studio dei giovani residenti nell'Ampezzano e nella Valle del Boite e, spesso, nel Comelico e Alto Adige.

L'istituto oggi presenta una nuova denominazione, Istituto Omnicomprensivo "Valboite", in quanto, unico caso nel Veneto, comprende scuole di grado diverso.

### TERRITORIO

Il territorio è caratterizzato da una storica vocazione turistica e commerciale, che ha dato origine ad una struttura socio economica in cui la formazione del reddito risulta quasi completamente dipendente, direttamente o indirettamente, dalle attività del terziario legate a un'offerta turistica nota a livello internazionale. Sul piano delle disponibilità materiali, non sono presenti forti squilibri nello status delle famiglie, che può essere considerato complessivamente di livello medio alto.

Non sono presenti forti squilibri di tipo economico nello status delle famiglie, le quali formano un contesto socio economico di livello medio alto. Nella composizione degli studenti, risulta trascurabile l'incidenza di chi proviene da zone svantaggiate e di chi non è cittadino italiano.

Il numero esiguo degli immigrati tra gli studenti determina una scarsa mobilità sociale e culturale.

**Le caratteristiche proprie di ciascun istituto e i progetti mirati consentono al Polo Valboite di garantire un'offerta ampia sotto il profilo educativo-formativo, in grado di accogliere le richieste di studenti e famiglie appartenenti a un'area di utenza che si allarga al Comelico, alla Pusteria e, nel caso di praticanti attività agonistica invernale, anche ad altre parti d'Italia.**

## SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

### L'IDENTITA' CULTURALE E IL PROGETTO FORMATIVO

L'Istituto Omnicomprensivo "Valboite" articolandosi in tre indirizzi di Istruzione Liceale (Liceo Artistico, Classico, Scientifico), in un indirizzo di Istruzione Tecnica (Istituto Tecnico Economico), in uno di Istruzione Professionale (Istituto professionale per i Servizi Alberghieri) vuole essere punto di riferimento formativo forte nel nostro territorio a vocazione turistica, commerciale, artigianale, culturale e artistica. È fondamentale quindi che la scuola, quale luogo di formazione e di educazione, favorisca una progettualità che la porti ad entrare in sinergia non solo con famiglie, ma anche con enti locali e istituzioni che operano sul territorio nel privato e nel sociale, in modo da accrescere le risorse necessarie a far fronte alle molteplici richieste che provengono dal mondo del lavoro e dalla società in generale, affinché il territorio consideri la scuola un proprio patrimonio da preservare, difendere, far crescere.

Si ritiene pertanto che, pur nelle trasformazioni subite dalla scuola in questi ultimi anni, rimangono attuali e validi alcuni aspetti fondamentali:

- la scuola è e deve rimanere il luogo di formazione e di educazione;
- nella scuola vanno coltivati il confronto e il dialogo per favorire i processi di insegnamento e apprendimento e promuovere il dialogo fra generazioni;
- la scuola deve mantenere una propria specificità e assolvere un ruolo determinante all'interno di una società in continua evoluzione, promuovendosi come un interlocutore attivo nella comunità di appartenenza;

Alla luce di questi aspetti fondamentali, la scuola deve favorire e guidare i processi di formazione, che, per coloro che lavorano nella scuola, significa:

- sforzarsi di porsi come modelli credibili;
- mostrare coerenza tra ciò che si offre e quanto si chiede;
- evidenziare con chiarezza gli itinerari didattici e gli obiettivi da raggiungere;
- controllare il proprio operato anche sulla base della risposta;
- proporre con convinzione i saperi, nella consapevolezza del loro valore di strumenti per la formazione;
- essere consapevoli che la finalità della scuola non è solo quella di creare individui "capaci di fare", ma "capaci di pensare" per costruire la propria identità.

Partendo da queste considerazioni e dal presupposto che la scuola ha il compito di formare l'allievo e di orientarlo nelle scelte future, questa istituzione si impegna ad offrire un ambiente che sia caratterizzato da:

1. Uguaglianza e rispetto nei confronti di tutti gli allievi, portatori del diritto all'istruzione;
2. Accoglienza di tutti gli allievi, in modo particolare nella fase di ingresso alle classi iniziali e nelle classi finali orientamento alla scelta futura (professionale e universitaria)
3. Attenzione ai bisogni degli allievi in generale, in particolare dei diversamente abili, di quelli con bisogni educativi speciali (BES) e degli allievi di altri Paesi.

4. Promozione della partecipazione degli allievi al proprio cammino formativo e dei loro genitori alla vita della scuola, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle modalità fissate dalle norme vigenti;
5. Trasparenza nell'informazione, efficienza ed efficacia nell'organizzazione dei servizi amministrativi e didattici.
6. Apertura al territorio attraverso stage in Italia e all'estero, progetti di intercultura europea, alternanza scuola e lavoro.

Sulla base di tali presupposti, si individuano le seguenti finalità educative, che si pongono come premessa al lavoro di programmazione dei singoli Consigli di Classe.

#### AREA COMPORTAMENTALE

1. Favorire negli allievi la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
2. Stimolare gli allievi alla partecipazione attiva ed al confronto con gli altri;
3. Tutelare e promuovere la salute sul piano psicofisico;
4. Favorire la socializzazione fra gli allievi, sensibilizzandoli alla tolleranza del diverso e al rispetto degli altri e del patrimonio comune;
5. Stimolare la conoscenza, da parte degli alunni, delle proprie possibilità e capacità decisionali per operare scelte realistiche ed attuare un progetto di vita personale e coerente.

#### AREA COGNITIVA

1. Sviluppare negli allievi le capacità di ascoltare, osservare, riferire e sintetizzare;
2. Far acquisire agli alunni un metodo di lavoro inteso come capacità di scegliere mezzi e strumenti per raggiungere le conoscenze e le competenze richieste;
3. Condurre gli alunni a comprendere e saper utilizzare correttamente i linguaggi verbali e non verbali specifici delle singole discipline, con particolare riguardo al mondo digitale;
4. Sensibilizzare gli alunni all'uso di strumenti idonei all'espressione artistica, scientifica e linguistica;
5. Valorizzare le potenzialità di ciascun allievo in modo adeguato e proficuo.

#### **POLITICHE PER L'INCLUSIONE**

La scuola ha messo a punto da alcuni anni un protocollo particolare per agevolare il percorso scolastico degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Di seguito le buone prassi attivate presso l'Istituto a favore degli studenti DSA e BES.

- Adesione e collaborazione alla rete CTI "Cadore" (Centro Territoriale per l'Integrazione).
- Adesione e collaborazione alle attività proposte dal CTS di Belluno (Centro Territoriale di Supporto per le tecnologie didattiche).
- Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto con referente.
- Utilizzo di tecnologie e sussidi didattici (LIM, aula informatica, Internet, posta elettronica, computer e videoproiettore in classe, computer portatile disponibile per lavori individualizzati, utilizzo di risorse on line e software gratuiti ecc.).
- Scambio di materiale didattico attraverso il sito [www.poloalboite.gov.it](http://www.poloalboite.gov.it).
- Raccolta e archiviazione di materiali didattici digitali (normativa, dispense per l'autoformazione, schede didattiche ecc.).

- Promozione della didattica inclusiva: attività di gruppo, attività laboratoriale, lavori interdisciplinari, recuperi mirati, utilizzo allargato degli strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, riassunti, immagini, libri digitali, audiolibri ecc.).
- Stesura di programmazioni curricolari che tengano conto della presenza di alunni con bisogni educativi speciali. In particolare le programmazioni dovrebbero segnalare gli obiettivi minimi da raggiungere, i criteri di valutazione e gli interventi di recupero per gli alunni con certificazioni di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali vengono comunque predisposti Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).
- Attenzione alla predisposizione dei tempi e degli spazi per ottimizzare le risorse e supportare il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici.
- Partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento proposti sul territorio.
- Contatti con le famiglie per la condivisione degli interventi.
- Contatti e collaborazione con associazioni, gruppi e volontari del territorio.
- Condivisione del "Patto di corresponsabilità educativa" tra scuola, famiglia e alunno.
- Conoscenza e utilizzo delle schede di segnalazione per alunni con difficoltà.

#### **UST Belluno. SCHEDE DI SEGNALAZIONE per gli alunni con difficoltà:**

1. **Prima richiesta sostegno.** Segnalazione alunno in difficoltà, da inviare ai servizi Ulss per la richiesta del sostegno (L. 104/92).
2. **Sospetto DSA.** Scheda di segnalazione e relazione per difficoltà di apprendimento (L. 170/10, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione DGRV 2723 del 24/12/12), da inviare ai servizi Ulss.
3. Scheda di segnalazione per difficoltà di **gestione del comportamento** (da non compilare in caso di richiesta di sostegno - L.104/92), da inviare ai servizi Ulss.
4. Scheda di segnalazione scuola-servizi per **condizioni familiari carenti - trascuratezza** (da non compilare in caso di richiesta di sostegno L. 104/92), da inviare al Consultorio Familiare.

#### **AREA DELLA DISABILITÀ**

- Adesione all'Accordo di Programma provinciale.
- Partecipazione alle attività del GLPT (Gruppo di Lavoro di Programmazione Territoriale) e adesione al Protocollo Operativo dell'Accordo di Programma provinciale.
- Collaborazione con l'Ulss locale: NPI (Neuropsichiatria Infantile), SISS (Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale) e SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa).
- Collaborazione con i servizi del Comune (trasporti, assistenza) e della Provincia (ripetitori) ove necessari.
- Formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia, l'Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. Gli incontri del Gruppo di Lavoro Interprofessionale vengono convocati di norma due volte durante l'anno scolastico e verbalizzati dall'insegnante di sostegno.
- Documentazione annuale del percorso fatto dall'alunno attraverso relazione finale redatta dall'insegnante di sostegno e compilazione dei documenti per la richiesta delle risorse necessarie per affrontare l'anno scolastico successivo.

- Aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno con disabilità, inteso come memoria didattica, relazionale, riabilitativa e sociale di tutti gli interventi e i processi avviati per l'integrazione (cfr. Accordo di Programma art. 4.1).
- Nomina per ogni alunno con disabilità di un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno (cfr. Accordo di Programma art. 4.1).
- Flessibilità nell'organizzazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e nell'impiego delle risorse del personale disponibili al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente.
- Progetti di alternanza scuola-lavoro presso le Scuole Secondarie di secondo grado.
- Attività di orientamento particolarmente curate nelle fasi di passaggio tra diversi ordini di scuola.
- Attività di stage in situazioni protette e accompagnamento durante il percorso di inserimento nell'ambiente lavorativo presso l'IPEOA.

***Nella Scuola Secondaria di secondo grado*** possono essere individuati due percorsi per l'alunno con disabilità, secondo le sue potenzialità e caratteristiche: la programmazione ministeriale, che consente il raggiungimento del titolo di studio con valore legale, e la programmazione differenziata, che consente allo studente di ottenere un'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite (crediti formativi per l'assolvimento dell'obbligo formativo); cfr. O. M. n° 90, art. 15, del 21/05/2001. Per gli allievi che seguono la programmazione curricolare del gruppo classe sono previste semplificazioni con raggiungimento di obiettivi minimi e l'uso di prove equipollenti.

Per gli allievi che seguono la programmazione differenziata si modificano obiettivi, contenuti, strategie didattiche e criteri di valutazione. Questa seconda modalità consente un percorso educativo calibrato sui bisogni dello studente: i risultati dell'apprendimento vengono valutati con l'attribuzione di voti relativi agli obiettivi individualizzati; le prove d'esame sono differenziate e omogenee al percorso svolto.

È il Consiglio di Classe che, dopo un periodo d'osservazione, individua e propone alla famiglia dell'alunno il percorso che ritiene maggiormente idoneo.

***Nella Scuola Secondaria di primo grado*** è possibile sostituire parzialmente i contenuti programmatici di alcune discipline e conseguire il titolo di studio con valore legale; cfr. L. 104/1992, art. 16.

Le prove d'esame vengono predisposte in modo da essere in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato; esse devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; cfr. D. L. 297 del 16/04/1994 art. 318.

#### AREA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- Indagini di ricognizione e monitoraggio dei casi che presentano difficoltà di apprendimento attraverso la somministrazione di attività e test specifici.
- Utilizzo di un questionario sui comportamenti e sugli atteggiamenti dell'allievo proposto dal CNR. Il questionario viene compilato nei primi mesi di scuola dalle famiglie e dagli insegnanti del Consiglio di Classe; poi viene analizzato in forma anonima dagli esperti del CNR che forniscono un quadro completo delle aree comportamentali e didattiche considerate più critiche. Su queste basi la famiglia viene informata dei possibili problemi del figlio e indirizzata, se del caso, verso l'Ulss

o altri centri specialistici abilitati al rilascio di diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

- Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP vedi allegato) per ciascun alunno con DSA che viene condiviso dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dall'alunno. Nel PDP vengono esplicitati gli interventi didattici, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nelle singole discipline (cfr. L. 170/2010, D.M. 5669/2011 e relative linee guida).

L'Istituto adotta i modelli di PDP predisposti dai CCTTII provinciali per la Scuola Secondaria di primo grado e per la Scuola Secondaria di secondo grado.

#### AREA DEL DISAGIO E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Adesione al servizio di psicologia scolastica proposto dal CTI. Il servizio viene offerto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti.
- Servizio continuativo di psicologia scolastica presso la Scuola Secondaria di primo grado. La psicologa è presente a scuola un giorno alla settimana per ricevere alunni, genitori ed insegnanti.

#### AREA DELLE ECCELLENZE

- Le eccellenze che hanno modo di emergere nella produzione e condivisione di elaborati personali, nelle attività di gruppo e di peer tutoring, durante le quali possono supportare i compagni con difficoltà.
- Possibilità di conseguire presso l'Istituto la certificazione europea della conoscenza della lingua inglese e la patente informatica europea (ECDL).
- Possibilità di approfondire presso l'Istituto le competenze tecnico-scientifiche attraverso l'utilizzo del laboratorio di chimica e fisica presso il Liceo Scientifico e dell'aula di informatica presso la sede centrale.

## PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO

#### SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

##### PASSO 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Si chiede ora alla scuola di esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuata. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente indicate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

**Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

(elenare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1 Riduzione del numero dei giudizi sospesi nelle materie di indirizzo di ogni istituto.	2 Allineamento dei risultati delle prove Invalsi tra i tre Licei.
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di un curriculum verticale condiviso per ogni area.		<b>X</b>
	Elaborazione di criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli esiti nelle diverse discipline.	<b>X</b>	<b>X</b>
	Monitoraggio dell'effettiva utilizzazione dei criteri di valutazione.	<b>X</b>	
	Predisposizione di un modello per la relazione finale del Consiglio di Classe.	<b>X</b>	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituzione di un organo consultivo e propositivo che rappresenti le componenti genitori, studenti, docenti di ogni sede.	<b>X</b>	<b>X</b>
	Creazione di un archivio digitale di tutta la documentazione didattica.	<b>X</b>	<b>X</b>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di un corso di Inglese livello B1 per docenti.	<b>X</b>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento della quota di risorse (provenienti dagli enti locali e dalle famiglie) destinate all'organizzazione di corsi per docenti e studenti.	<b>X</b>	

**Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Individuazione di un curriculum verticale condiviso per ogni area.	3	4	12
2	Elaborazione di criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli esiti nelle diverse discipline.	3	4	12
3	Monitoraggio dell'effettiva utilizzazione dei criteri di valutazione.	2	3	6
4	Predisposizione di un modello per la relazione finale del Consiglio di Classe.	3	3	9
5	Istituzione di un organo consultivo e propositivo che rappresenti le componenti genitori, studenti, docenti di ogni sede.	2	2	4
6	Creazione di un archivio digitale di tutta la documentazione didattica.	2	4	8
7	Organizzazione di un corso di Inglese livello B1 per docenti.	3	3	9
8	Incremento della quota di risorse (provenienti dagli enti locali e dalle famiglie) destinate all'organizzazione di corsi per docenti e studenti.	2	3	6

**Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Individuazione di un curriculum verticale condiviso per ogni area.	Numero complessivo dei giudizi sospesi ridotto all'80% dell'attuale.	Progressiva riduzione dei giudizi sospesi alla fine di ogni anno scolastico.	Analisi degli esiti scolastici.
2	Elaborazione di criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli esiti nelle diverse discipline.	Miglioramento di almeno tre punti percentuali del risultato conseguito nel liceo artistico.	Miglioramento riscontrato alla fine di ogni anno.	Analisi degli esiti delle prove INVALSI

**SEZIONE 2 – Decidere Le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi****Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze con modalità di aggiornamento

**A) Individuazione di un curriculum verticale condiviso per ogni area.**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Individuazione da parte dei dipartimenti di area dei nodi concettuali delle diverse discipline.	Condivisione di intenti tra i docenti intorno alle principali questioni relative all'apprendimento.	Adesione non convinta o solo formale da parte dei docenti.	Rafforzamento dell'abitudine al dialogo tra docenti sulle questioni concernenti la didattica.	Creazione di distinzioni e contrapposizioni tra docenti, anche in relazione alla diversità degli indirizzi presenti.
Indicazione dei risultati da conseguire al termine di ogni anno di corso.	Consapevolezza e condivisione rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere.	Mancata articolazione degli obiettivi secondo i livelli di competenza presenti nelle classi.	Miglioramento della definizione dei risultati attesi e incremento della loro confrontabilità.	Eccessiva schematicità nell'utilizzazione degli strumenti approntati.
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze acquisite al termine di ogni anno.	Attribuzione di valore ai processi messi in atto.	Mancata accettazione del modello valutativo da parte degli studenti.	Disponibilità e condivisione degli strumenti di valutazione.	Perdita dell'equilibrio nella relazione tra processi ed esiti.

**B) Elaborazione di criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli esiti nelle diverse discipline.**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Revisione e aggiornamento dei criteri adottati per la valutazione del profitto.	Condivisione dei criteri di valutazione.	Adesione non convinta o solo formale da parte dei docenti.	Acquisizione di possibilità di confronto tra docenti sui percorsi pluriennali degli studenti.	Eccessiva produzione e sovrapposizione di documentazione.

Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze al termine del primo biennio al fine della certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.	Maggiore consapevolezza delle competenze certificate.	Resistenza dei docenti rispetto alla distinzione tra conoscenza e competenza	Miglioramento della qualità della comunicazione tra docenti e tra scuola e famiglia.	Mancata corrispondenza tra le potenzialità degli strumenti e il loro uso effettivo.
Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze nelle materie di indirizzo al termine del secondo biennio (anche in relazione con l'ASL).	Valorizzazione complessiva dei percorsi individuali con riferimenti ai profili d'uscita individuati.	Creazione di distinzioni e contrapposizioni tra docenti, anche in relazione alla diversità degli indirizzi presenti.	Evidenziazione delle caratteristiche e dei talenti di ogni studente (spendibili in ambito scolastico o lavorativo).	Creazione di fraintendimenti da parte degli allievi intorno alle relazioni tra conoscenze e competenze.

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo A)</b> <i>Individuazione di un curricolo verticale condiviso per ogni area.</i>	<b>Connessione con il quadro di cui in Appendice A e B</b>
Rinnovamento della riflessione sulla didattica.	Appendice A: a, b, c, i, m, n. Appendice B: 1, 3, 5, 7.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo B)</b> <i>Elaborazione di criteri omogenei e condivisi per la valutazione degli esiti nelle diverse discipline.</i>	<b>Connessione con il quadro di cui in Appendice A e B</b>
Superamento effettivo dell'"individualismo" valutativo dei docenti.	Appendice A: d, e, h, j, k, m, n, o, q. Appendice B: 1, 2, 3, 5, 6, 7.

**SEZIONE 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

**1° obiettivo**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziamento</b>
Dirigente Scolastico	Progettazione, supervisione e coordinamento.			
Docenti	Progettazione e attuazione delle azioni.	50	€. 875,00	Fondo Istituto. Programma annuale.

## 2° obiettivo

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziamento
Dirigente Scolastico	Progettazione, supervisione e coordinamento.			
Docenti	Progettazione e attuazione delle azioni.	50	€. 875,00	Fondo Istituto. Programma annuale.
Studenti	Suggerimenti e proposte.			

**Tabella 7 – Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Nessuno.	
Consulenti	Nessuno.	
Attrezzature	Nessuno.	
Servizi	Nessuno.	
Altro	Nessuno.	

**Tabella 8 – Tempistica delle attività**

Attività 1° obiettivo 15-16	Pianificazione delle attività 2015-2016									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione da parte dei dipartimenti di area dei nodi concettuali delle diverse discipline.						X	X			
Indicazione dei risultati da conseguire al termine di ogni anno di corso.						X	X			
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze acquisite al termine di ogni anno.								X	X	
Attività 1° obiettivo 16-17	Pianificazione delle attività 2016 - 2017									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione da parte dei dipartimenti di area dei nodi concettuali delle diverse discipline.	X	X	X							
Indicazione dei risultati da conseguire al termine di ogni anno di corso.		X	X							
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze acquisite al termine di ogni anno.		X	X							

Attività 2° obiettivo 15-16	Pianificazione delle attività 2015-2016									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione e aggiornamento dei criteri adottati per la valutazione del profitto.						X	X			
Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze al termine del primo biennio al fine della certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.						X	X			
Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze nelle materie di indirizzo al termine del secondo biennio (anche in relazione con l'ASL).								X	X	
Attività 2° obiettivo 16-17	Pianificazione delle attività 2016 - 2017									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione e aggiornamento dei criteri adottati per la valutazione del profitto.	X	X	X							
Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze al termine del primo biennio al fine della certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.		X	X							
Individuazione di criteri per la valutazione delle competenze nelle materie di indirizzo al termine del secondo biennio (anche in relazione con l'ASL).		X	X							

**Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Febbraio-Marzo	Riunioni di dipartimento per aree.	Verbali delle riunioni.			
Febbraio-Marzo	Riunioni di dipartimento per aree e confronto nei Consigli di Classe.	Consigli di Classe coinvolti.			
Maggio	Riunioni commissioni POF e RAV	Varietà e ricchezza delle rubriche prodotte			

**SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

**Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

**Priorità 1**

<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenze</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Numero complessivo dei giudizi sospesi ridotto all'80% dell'attuale.						
Miglioramento di almeno tre punti percentuali del risultato conseguito nel liceo artistico.						

**Priorità 2**

<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenze</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Numero complessivo dei giudizi sospesi ridotto all'80% dell'attuale.						
Miglioramento di almeno tre punti percentuali del risultato conseguito nel liceo artistico.						

**Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Riunioni del Collegio dei docenti.	Tutti i docenti.	Esposizione del PdM da parte dei membri delle commissioni RAV e POF.	
Riunioni dei dipartimenti.	Docenti distinti per aree.	Confronto fra docenti sulle modalità di attuazione delle azioni previste dal PdM.	
Riunioni dei Consigli di classe.	Docenti, studenti e genitori dei singoli Consigli di classe.	Confronti tra componenti del CdC.	

**Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Circolazione dei documenti prodotti.	Docenti, studenti, famiglie.	

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione dei risultati sul sito dell'istituto.	Utenti e altri portatori di interesse.	

**Tabelle 14 e Format 15 – Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Mara De Lotto	Dirigente
Giorgio Bonomo	Docente
Gabriella Mutschlechner	Docente
Irene Pompanin	Docente
Loretta Tumiotto	Docente
Alessandro Barozzi	Docente
Marina Calligaro	Docente

## PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO

Nell'ambito della prevista disponibilità di sei insegnanti di potenziamento da utilizzare nell'Istituto Omnicomprensivo "Valboite", si formulano le seguenti ipotesi di lavoro, che sono tutte connesse con il quadro delle problematiche emerso dal RAV di Istituto e quindi funzionali rispetto ai traguardi fissati in quel contesto; sono inoltre ipotesi di lavoro già presenti nel POF dell'Istituto.

Le attività saranno comunque commisurate alle risorse specifiche e alle specializzazioni che i docenti nominati presenteranno e metteranno a disposizione.

### PROGETTO

#### 1. Aree di lavoro e classi di concorso di riferimento.

**1.1. Area umanistica** → due docenti; graduatoria di riferimento:

**A050** (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado).

**1.2. Area matematica** → un docente; graduatoria di riferimento:

**A047** (Matematica).

**1.3. Area linguistica (Lingua comunitaria Inglese)** → un docente; graduatoria di riferimento:

**A346** (Inglese).

**1.4. Area giuridico economica** → un docente; graduatoria di riferimento:

**A019** (Discipline giuridiche ed economiche).

**1.5. Area motoria e sportiva** → un docente; graduatoria di riferimento:

**A029** (Discipline motorie e sportive).

#### 2. Ambiti di impegno comune per i docenti delle prime quattro aree.

##### 2.1. Guida degli allievi delle classi prime all'inserimento nella nuova realtà scolastica

- Accertamento della situazione di partenza dal punto di vista delle motivazioni e delle abilità/competenze presenti negli allievi.
- Avvio alla conoscenza del percorso di studi scelto.
- Attività per il recupero delle situazioni di difficoltà e per la rettifica dei convincimenti errati, con eventuale opzione verso il ri-orientamento, nei casi di maggiore problematicità.
- Impostazione dell'organizzazione dei tempi e delle modalità del lavoro scolastico.
- Interventi finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio efficace.
- Coordinamento della somministrazione delle prove di ingresso unificate, tabulazione dei risultati e loro comparazione.
- Collaborazione con le commissioni RAV e POF per la trasmissione e la discussione dei dati emersi.

## **2.2. Prove Invalsi e OCSE – PISA**

- Intervento preventivo (in tutte le classi seconde) di informazione e di accertamento della presenza di motivazioni opportune negli allievi.
- Predisposizione e gestione di un archivio dei risultati delle prove nei diversi istituti.
- Collaborazione con la commissione RAV per la trasmissione dei risultati e l'acquisizione degli archivi.

## **2.3. Integrazione**

- Interventi su BES e DSA (anche per classi parallele dei diversi istituti) sulla base delle segnalazioni provenienti dai consigli di classe, al fine dell'integrazione degli allievi interessati.

## **2.4. Supporto**

- Collaborazione con i responsabili dei diversi progetti, anche mediante l'assunzione di funzioni e ruoli specifici all'interno di ogni progetto.

## **2.5. Metodo di studio**

- Raccolta dei dati provenienti dai Consigli di classe in relazione alle difficoltà nel metodo di studio.
- Attuazione di interventi su gruppi di allievi di tutte le classi per il recupero di procedure efficaci al fine di un lavoro proficuo.

# **3. Interventi specifici nelle cinque aree**

## **3.1. Area umanistica**

### **3.1.1. Accertamento delle competenze linguistiche acquisite dagli allievi a inizio d'anno e in itinere**

- Accertamento della situazione di partenza nelle classi prime dal punto di vista delle competenze linguistiche (test, colloqui, ecc..).
- Somministrazione delle prove di ingresso unificate per Italiano nelle classi prime di ogni istituto, tabulazione dei risultati e loro comparazione.
- Interventi mirati all'acquisizione di un metodo di studio efficace, in particolare al fine dell'utilizzazione proficua dei libri di testo, da attuare sia preventivamente con gli allievi delle classi prime, sia durante l'anno, in tutte le classi, allo scopo di affrontare le situazioni di difficoltà segnalate dai docenti coordinatori delle diverse classi.

### **3.1.2. Prove Invalsi e OCSE – PISA**

- Affiancamento dei docenti incaricati nella somministrazione delle prove di Italiano.
- Collaborazione con i docenti incaricati nelle operazioni di correzione delle prove di Italiano, tabulazione dei risultati e trasmissione alle commissioni RAV e POF.

### 3.1.3. Recupero

- Affiancamento dei docenti nella realizzazione di attività di recupero e potenziamento di abilità e conoscenze relative alla lingua italiana.
- Attività specifiche di recupero linguistico per piccoli gruppi di allievi (anche di diversi istituti) da svolgersi in orario extra curricolare.

### 3.1.4. Preparazione all'esame di Stato

- Affiancamento dei docenti di Lettere dei diversi istituti nella predisposizione e nella somministrazione di simulazioni delle prove scritte e del colloquio.
- Attività di preparazione all'esame da rivolgere a gruppi di allievi di tutte le classi quinte in orario extra curricolare.
- Supporto agli allievi per la stesura della tesina con indicazione di modalità e stili coerenti e logici.

## 3.2. Area matematica

### 3.2.1. Accertamento delle competenze matematiche acquisite dagli allievi a inizio d'anno e in itinere

- Accertamento della situazione di partenza nelle classi prime dal punto di vista delle competenze matematiche.
- Somministrazione delle prove di ingresso unificate per Matematica nelle classi prime di ogni istituto, tabulazione dei risultati e loro comparazione.
- Attività di recupero dei prerequisiti.

### 3.2.2. Prove Invalsi e OCSE – PISA

- Affiancamento dei docenti incaricati nella somministrazione delle prove di Matematica.
- Collaborazione con i docenti incaricati nelle operazioni di correzione delle prove di Matematica, tabulazione dei risultati e trasmissione alle commissioni RAV e POF.

### 3.2.3. Recupero e supporto

- Affiancamento dei docenti nella realizzazione di attività di recupero e potenziamento di abilità e conoscenze relative all'area logico-matematica.
- Attività specifiche di recupero delle abilità logico-matematiche per piccoli gruppi di allievi (anche di diversi istituti) da svolgersi in orario extra curricolare.
- Supporto alle attività programmate per il sostegno nell'area scientifica.

### 3.2.4. Preparazione all'esame di Stato

- Organizzazione di attività di preparazione all'esame da rivolgere a gruppi di allievi di tutte le classi quinte in orario extra curricolare.

### **3.3. Area linguistica (Lingua comunitaria Inglese)**

#### **3.3.1. Accertamento delle competenze linguistiche acquisite dagli allievi a inizio d'anno e in itinere**

- Accertamento della situazione di partenza nelle classi prime dal punto di vista delle competenze linguistiche.
- Somministrazione delle prove di ingresso unificate per Inglese nelle classi prime di ogni istituto, tabulazione dei risultati e loro comparazione.
- Attività di recupero dei prerequisiti.

#### **3.3.2. Sostegno e recupero**

- Affiancamento dei docenti nella realizzazione di attività di recupero e potenziamento di abilità e conoscenze relative all'area linguistica.
- Attività specifiche di recupero delle abilità linguistiche per piccoli gruppi di allievi (anche di diversi istituti) da svolgersi in orario extra curricolare.
- Supporto alle attività programmate per il sostegno e recupero del debito nell'area linguistica.
- Somministrazione e correzione delle verifiche di recupero del debito in collaborazione con i docenti titolari.

#### **3.3.3. Potenziamento linguistico**

- Collaborazione all'organizzazione dei corsi e alla selezione degli alunni dell'Istituto che intendono partecipare ai Corsi per conseguire la certificazione dei livelli B1 e B2.
- Partecipazione ai Progetti Comunitari Europei, che prevedono attività di potenziamento linguistico in loco con docenti titolari e corsi all'estero con esame di certificazione. Il docente di potenziamento si occuperà della parte burocratica, dei corsi da tenere in loco e collaborerà con i docenti titolari per la selezione degli studenti.
- Collaborazione all'organizzazione del progetto "Australia" e attivazione di un corso di inglese per i ragazzi che aderiscono al progetto .

#### **3.3.4. Teatro in lingua**

- Selezione del materiale e attuazione di corsi pomeridiani in preparazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese (Cfr. POF).
- Collaborazione con i docenti titolari per la gestione dell'attività.

#### **3.3.5. Sostegno al CLIL**

- Il docente di potenziamento affiancherà i docenti coinvolti nell'insegnamento CLIL offrendo sostegno linguistico.

### **3.4. Area giuridico economica**

#### **3.4.1. Ambiti di inserimento**

##### **a. A.S.L. (Alternanza Scuola Lavoro) nei diversi Istituti: professionale, tecnico, licei**

L'Istituto tecnico economico e il professionale alberghiero da anni realizzano progetti di Alternanza scuola-lavoro sotto forma di stage e tirocini formativi, stipulando convenzioni con aziende del territorio. Questi progetti, aventi finalità formative e professionalizzanti, hanno dato agli allievi la possibilità di frequentare le aziende come operatori di settore e hanno permesso loro di acquisire esperienze in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze.

In aderenza alla normativa vigente, al Regolamento dei nuovi licei e alle indicazioni del POF e del RAV, si estende l'esperienza della ASL anche ai licei, qualificando in tal senso l'offerta formativa e la programmazione scolastica degli stessi.

La figura del docente nominato per il potenziamento assume un ruolo fondamentale nel coordinamento dei progetti relativi ai diversi indirizzi di studio.

##### **b. Introduzione di materie giuridico-economiche nel curriculum dei licei**

L'introduzione del diritto e dell'economia nei percorsi scolastici liceali da più parti viene considerata una forma di arricchimento della formazione del ragazzo.

Le discipline economico-giuridiche consentono ai giovani di comprendere ed affrontare le problematiche legate alla vita pratica, alla quotidianità, al lavoro, alla gestione del proprio denaro ed orientarsi con maggiore consapevolezza nelle scelte future.

I licei del nostro Istituto sono le scuole dove l'assenza delle discipline economico giuridiche è totale. Pertanto, il docente nominato per il potenziamento e specializzato in diritto ed economia può procedere all'alfabetizzazione degli studenti con progetti per l'educazione economico-finanziaria e per la formazione di una coscienza giuridica.

#### **3.4.2. Ambito a.: A.S.L. (Alternanza Scuola Lavoro)**

- Collaborare alla progettazione dei percorsi di alternanza.
- Cooperare con i tutor scolastici per l'organizzazione delle attività.
- Monitorare le diverse fasi e i tempi dell'alternanza.
- Mantenere i rapporti con tutti i partner del progetto.
- Affiancare i docenti nella valutazione delle attività.

#### **3.4.3. Ambito b.: Introduzione di materie giuridico-economiche nel curriculum dei licei**

- Sviluppare percorsi di potenziamento delle tematiche economiche e giuridiche individuati dalle programmazioni di classe.
- Attuare nelle classi percorsi di alfabetizzazione nell'area giuridica.
- Effettuare la docenza nelle classi dei licei destinatarie dei progetti specifici.

### 3.5. Area motoria e sportiva

#### 3.5.1. Indirizzo programmatico

- potenziamento delle discipline motorie
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- creazione di opportunità di confronto attraverso le attività sportive non solo agonistiche ma ludico sportive (tornei e uscite didattico sportive)
- incremento attività fisico sportive in ambiente naturale per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici, e sempre nell'ottica della promozione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

#### 3.5.2. Integrazione

- valorizzazione dell'educazione interculturale
- potenziamento delle attività di inclusione scolastica, con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali

#### 3.5.3. Finalità

- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiane e di rispetto delle regole
- rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- imparare ad integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità ed impegnarsi per il bene comune
- promuovere un'azione educativa culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita
- favorire la partecipazione alle attività motorie degli alunni non praticanti attività sportive fuori dall'ambito scolastico
- favorire la socializzazione e l'aggregazione durante momenti extracurricolari fra le scuole del Polo

#### 3.5.4. Obiettivi

- potenziare la collaborazione e la continuità tra i vari ordini di scuola
- creare un rapporto aperto e costruttivo tra la scuola e le associazioni e società sportive esistenti sul territorio
- arricchimento-approfondimento delle ore curricolari ed espansione-ampliamento in attività extracurricolari

#### 3.5.5. Tempi di realizzazione

- intero anno scolastico
- utilizzo ore curricolari (affiancamento, codocenza)
- ore extracurricolari
- flessibilità oraria

## IL CURRICOLO

### QUADRI ORARI

Istituto Per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	3	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Diritto e legislazione	2	2			
1° lingua Inglese	3	3	3	3	3
2° lingua Tedesco	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Fisica	1				
Chimica		2			
Scienza degli alimenti	2	2	3+1*	2+1*	3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio cucina	2+4*	1+4*	6+1*	4+1*	4
Laboratorio sala e vendita	4*	4*		2	2
Laboratorio accoglienza	2	2			
Religione Catt. o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

*\*Variazioni apportate in virtù dell'Autonomia scolastica*

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
Religione Catt. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/
Scienze integrate (fisica)	1*	/	/	/	/
Inglese	4*	3	4*	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	/
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica	/	/	2*	2	/
Scienze delle finanze	/	/	/	/	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Variazioni apportate in virtù dell'Autonomia scolastica

Liceo Artistico

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
Religione Catt. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze naturali	2	2	/	/	/
Chimica	/	/	2	2	/
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Geometriche	3	3	/	/	/
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3	/	/	/
Discipline Progettuali design	/	/	6	6	6
Laboratorio Artistico	3	3	/	/	/
Laboratorio della Progettazione	/	/	6	6	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Liceo Classico

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
Religione Catt. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Geografia	1	1	/	/	/
Scienze naturali, Chimica, Geografia astronomica*	2	2	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
Religione Catt. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica	5	4	*5	*5	4
Scienze naturali	3	4	*4	*4	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Variazioni apportate in virtù dell'Autonomia scolastica

Scuola media

	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Inglese	3	3	3
Tedesco - seconda lingua comunitaria	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze naturali	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Attività di approf. in materie letterarie	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Percorsi disciplinari, interdisciplinari e trasversali [Programmazioni disciplinari (dei singoli docenti); programmazioni interdisciplinari (di dipartimento); percorsi personalizzati e individualizzati] ...

→ SI RINVIA AL SITO DELL'ISTITUTO: [www.polovalboite.gov.it/](http://www.polovalboite.gov.it/)

## I PROGETTI: ORIENTAMENTO E ALTERNANZA

### ORIENTAMENTO

L'Istituto Omnicomprensivo aderisce ogni anno alla Rete provinciale per l'Orientamento; si tratta di un servizio di orientamento che raggruppa l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Istituti superiori della provincia e il mondo del lavoro (APPIA; Confindustria, Uapi).

La Rete costituisce un valido aiuto ed un importante supporto per i giovani che devono scegliere un percorso scolastico o avviarsi al mondo del lavoro, per i genitori che devono sostenere il proprio figlio in tale importante scelta, per i docenti che devono orientare gli studenti a compiere la scelta con consapevolezza e motivazione.

A tal fine la Rete attiva una serie di azioni:

#### **Azione 1. Formazione parentale**

Incontri di supporto ai genitori per sostenere la scelta dei propri figli.

Primo incontro = DOVE scegliere: quali sono le caratteristiche del mondo del lavoro in provincia e in Europa. Atteggiamenti da privilegiare, obblighi da rispettare, luoghi da frequentare

Secondo incontro = COSA scegliere: quali sono le proposte del mondo della istruzione e della formazione nella provincia.

Terzo incontro = COME scegliere: quali stili possiamo adottare con i nostri figli per aiutarli a scegliere con consapevolezza.

#### **Azione 2. Educazione alla scelta dopo la scuola media**

Incontri di apprendimento di criteri per la scelta del percorso dopo la scuola media

Primo incontro = COME scegliamo. Definizione di orientamento. Proposta di criteri per la scelta del percorso dopo la scuola media. Approfondimento del concetto di interesse. Somministrazione del questionario di autovalutazione "Il mio lavoro futuro"

Secondo incontro = COSA scegliamo. Lettura del questionario di autovalutazione e analisi dei lavori per categorie

Terzo incontro = DOVE scegliamo. Quali sono i sistemi formativi in Italia: caratteristiche, durata, risultati in uscita.

#### **Azione 3. Educazione alla scelta dopo le superiori**

Incontri di apprendimento di criteri per la scelta di lavoro e/o università.

Primo incontro: Il mondo del lavoro: i servizi per il lavoro, il contesto economico, i contratti di lavoro.

Secondo incontro: Il mondo del lavoro: mi presento in modo adeguato (curriculum vitae e colloquio di lavoro).

Terzo incontro: Mi conosco per scegliere: i miei interessi e valori professionali.

Quarto incontro: Mi conosco per scegliere: i miei interessi e valori professionali.

Quinto incontro: Gli strumenti di indagine dell'offerta universitaria e test di ingresso.

#### **Azione 4. Educazione alla scelta dopo la qualifica professionale**

Incontri di apprendimento di criteri per la scelta di lavoro e/o altri percorsi di istruzione o formazione.

Primo incontro: Il mondo del lavoro: i servizi per il lavoro e il contesto economico.

Secondo incontro: Il mondo del lavoro: le tipologie contrattuali.

Terzo incontro: Il mondo del lavoro: mi presento in modo adeguato (curriculum vitae e colloquio di lavoro).

#### **Azione 5. Formazione docenti**

Incontri di formazione per referenti di orientamento

**Azione 6. Inform@:** rassegna provinciale della offerta formativa. **Job Orienta:** rassegna fuori provincia.

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La Legge 107/2015 “La Buona Scuola” nella parte relativa all'alternanza Scuola-Lavoro prevede l'effettuazione di:

- 200 ore di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti i Licei da effettuarsi in 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>
- 400 ore di Alternanza Scuola-Lavoro per Istituti Tecnici e Professionali

In attuazione della riforma, la progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 interessa le classi terze e viene strutturata in forma previsionale anche per le classi quarte e quinte.

Le modalità per l'effettuazione del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro sono molteplici e devono essere coerenti con il piano di studi.

Si individuano le seguenti modalità in quanto ritenute le più idonee al raggiungimento degli obiettivi:

- periodi di stage in azienda (da una a quattro settimane in forma continuativa e non)
- micro stage tematici in azienda
- attività di cooperazione con enti (da computare in ore in base alla loro effettuazione in relazione al piano di progetto)
- attività di osservazione-azione sul campo (da computare in ore in base alla loro effettuazione in relazione al piano di progetto)

<b>LICEO CLASSICO</b> <b>LICEO SCIENTIFICO</b>		Effettuazione delle attività (180 ore) nel triennio: <b>3° anno</b> - 2 settimane - 80 ore
N° ore (3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> ,5 <sup>^</sup> )	200	Periodo: ultima settimana di lezione dell'anno scolastico + sei giorni feriali
Settimane lavorative	5	<b>4° anno</b> - 2 settimane e mezza - 100 ore
Quota % ore da svolgere a scuola con esperti esterni	10%	Periodo: ultima settimana di lezione dell'anno scolastico + sei giorni feriali
N° ore da svolgere all'esterno ( in aziende, uffici, ecc.)	180	<b>5° anno</b> La quota del 10% ( 20 ore) da svolgersi a scuola sarà organizzata nel corso del triennio ( o limitatamente al 3° e 4° anno).

<b>LICEO ARTISTICO</b>		Effettuazione delle attività (180 ore) nel triennio:
N° ore (3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> )	200	<b>3° anno</b> - 80 ore
Quota % ore da svolgere a scuola con esperti esterni	10%	<b>4° anno</b> - 100 ore
		<b>5° anno</b> - /
		La quota del 10% ( 20 ore) da svolgersi a scuola sarà organizzata nel corso del triennio ( o limitatamente al 3° e 4° anno).
		Vista la peculiarità del corso di studi del Liceo Artistico e le vaste possibilità dei campi d'azione ( artistici, strettamente professionali/settore legno/, design, grafica, ecc) il progetto si articola sulla base di diversi ambiti in cui attuare le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.
		Modalità: settimana lavorativa in azienda (40 ore)
		micro-stage ( 4 ore)
		progetti con operatività sul campo

<b>ITE - IPEOA</b>		<b>3° anno</b> - 160 ore
N° ore (3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup> )	400	<u>4 settimane</u> : nel secondo periodo in alternativa
Quota % ore da svolgere a scuola con esperti esterni.	10%	<u>3 settimane</u> : nel secondo periodo 4 <sup>^</sup> settimana a scuola 40 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico.
Attività di Alternanza Scuola-Lavoro svolte a scuola: i docenti in orario devono essere presenti a scuola.		<b>4° anno</b> - 240 ore <u>6 settimane</u> : dalla fine dell'anno scolastico (dalle ultime due settimane di scuola per tutto il mese di giugno) <b>5° anno</b> - /

### **Stesura del Progetto**

Ogni scuola procede alla stesura del proprio Piano di Alternanza Scuola-Lavoro sulla base di un modello – base predisposto (che può essere adattato alle diverse esigenze espositive del progetto).

### **Organizzazione interna nelle diverse scuole**

In ogni scuola i referenti dell'Alternanza Scuola-Lavoro ( i componenti della Commissione) si relazionano con i colleghi disponibili a collaborare al progetto in modo da garantire una piena condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del progetto stesso.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le scuole del Polo promuovono i progetti comuni e collaborano alla loro realizzazione secondo le proprie esigenze didattiche, il percorso formativo e la programmazione annuale.

Altre attività che si renderanno attuabili nel corso dell'anno scolastico saranno vagliate dagli **Organi collegiali e proposte a famiglie e studenti.**

### PROGETTI COMUNI A TUTTI GLI ISTITUTI:

SERVIZIO DI FORESTERIA  
CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE  
CORSI PER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE  
VIAGGIO STUDIO IN INGHILTERRA  
TEATRO LICEO CLASSICO  
"ACUSTIC G" - concerto narrato  
DISORIENTAMENTO  
PIU ARTE A SCUOLA  
ARTE E DESIGN  
ECDL  
LAND ART NEL PARCO DELLE REGOLE  
PSICOLOGA A SCUOLA  
PROGETTO AUSTRALIA  
PROGETTO AVIS  
PROGETTO "UNPLUGGED"  
ESERCITAZIONI SPECIALI DI CUCINA  
GRUPPO SPORTIVO E ATTIVITÀ SPORTIVA  
RAGAZZI 99

### CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI

#### PREMESSA

Le risorse del Fondo d'Istituto progressivamente ridotte inducono a introdurre criteri di selezione dei progetti del POF per mantenere e migliorare il livello dell'offerta formativa dell'Istituto.

I seguenti criteri costituiscono possibili indicazioni di pari importanza e senza priorità.

#### 1) Criteri proposti

- a. Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il POF, con contenuti non curricolari;
- b. Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie, formative e strumentali della scuola;
- c. Progetti sottonormati alla normativa vigente, promossi dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali, ecc.) o che rispondono a innovazioni della proposta formativa;
- d. Progetti legati al territorio e/o che sviluppano opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
- e. Progetti promossi da specifiche richieste degli studenti e in linea con le finalità dell'Istituto;
- f. Progetti ad elevata partecipazione destinatari (es. più classi, classi aperte, più indirizzi, e contenuti trasversali, prevalenti approcci interdisciplinari);
- g. Progetti di supporto generale agli alunni in situazione di handicap e/o svantaggio;
- h. Progetti che hanno finalità di integrazione e di recupero;

- i. Progetti volti al potenziamento dell'eccellenza;
- j. Progetti che hanno sostenibilità finanziaria autonoma;
- k. Progetti che continuano esperienze già positive (almeno biennale);
- l. Progetti innovativi per tecnologia didattica o per metodologia di apprendimento;

## 2) Indicazioni per presentazione e modalità selezione progetti

Ogni docente che voglia proporre un progetto da inserire nel POF dovrà presentare **scheda di progetto** (disponibile in segreteria o sul sito Web istituto) secondo modalità seguenti:

- a. tutta l'attività progettuale deve tradursi nella compilazione di schede di progetto, adeguatamente dettagliate e firmate dal docente referente, e presentate al protocollo, per consentire agli uffici amministrativi di redigere in tempi brevi la previsione di spesa;
- b. i progetti dovranno rispettare i seguenti **parametri**:
  - I. ciascun docente potrà presentare come proponente una sola proposta progettuale, ma può partecipare a proposte di altri docenti proponenti;
  - II. ciascun docente non può superare le 20 ore complessive di attività retribuita
  - III. al di fuori dei progetti nei quali è previsto un monte ore definito (es. certificazioni linguistiche), per i progetti POF rivolti alla classe o agli alunni delle varie classi il monte ore max di insegnamento è di 25 e di non insegnamento è di 10;
  - IV. il numero di iscritti a un progetto non potrà mai essere inferiore a 10, pena la non attivazione (se, per due volte consecutive, il numero dei partecipanti scenderà al di sotto della metà degli iscritti, il corso dovrà essere interrotto dallo stesso referente).
  - V. tutti i progetti già all'atto della loro presentazione devono contenere scheda di monitoraggio e verifica. L'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa con relativa relazione da archiviare;
  - VI. il ricorso agli esperti deve essere motivato e limitato; la nomina avviene secondo i criteri stabiliti dal Bando;
  - VII. ogni singolo studente potrà partecipare ad un unico progetto nel corso dell'anno scolastico, fatte salve certificazioni linguistiche, eccellenze e viaggi d'istruzione, indicazioni del Consiglio di Classe;
  - VIII. i Consigli di Classe possono dichiararsi non favorevoli alla partecipazione di allievi con scarso rendimento o comportamento di disturbo (soprattutto qualora il progetto consista in un viaggio d'istruzione).

## 3) Criteri di ammissibilità

Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi alla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

- a. sono presentati **oltre il termine** presentazione;
- b. non rispettano i **parametri** sopra riportati;
- c. sono compilati in modo **difforme o incompleto** rispetto alla scheda progetto.

## 4) Criteri di valutazione

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato da una Commissione di docenti rappresentanti i singoli Istituti, non presentatori di progetto alcuno, vaglierà **l'ammissibilità dei progetti** sulla base dei criteri sopra riportati (punto 3) e sceglierà fra quelli ammissibili i progetti da finanziare sulla base della maggiore o minore rispondenza **ai criteri di cui al punto 1**. In caso di parità di opinioni su un progetto, prevale la scelta del Presidente.

I docenti di cui sopra, o la D.S. se non coadiuvata, stileranno la relativa graduatoria, che sarà pubblicata sull'area riservata del sito della scuola.

Le funzioni strumentali POF, i docenti referenti dei progetti POF, o che partecipano a vario titolo ai progetti stessi, non possono fare parte della Commissione (se attivata) di valutazione dei progetti. I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- a. sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel POF;
- b. sono di tipo extracurricolare e si svolgono al di fuori dell'orario delle lezioni;
- c. rafforzano le peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto;
- d. seguono, prevalentemente, un approccio interdisciplinare;
- e. sono realizzati privilegiando modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- f. sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

**5) Indicazione ai fini dello svolgimento dell'attività progettuale:**

- Dell'inizio delle attività di un progetto deve essere data preventiva e adeguata comunicazione al Dirigente scolastico, al DSGA e alla funzione strumentale che si occupa del POF per consentire un'efficace pianificazione delle azioni e un razionale impiego delle risorse umane.
- Il progetto, anche se approvato non può e non deve essere realizzato quando nella fase operativa non sussistono i parametri in base ai quali è stato deliberato;
- L'attività progettuale deve essere progressivamente registrata e documentata nella modulistica consegnata ai referenti del progetto;
- L'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere, verificata e documentata a conclusione della stessa.

## ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'atteggiamento dei docenti è basato sulla fiducia, sulla stima e sull'attenzione alle esigenze di ognuno.

Gli alunni sono informati dei progetti che li coinvolgono; conoscono gli obiettivi da raggiungere, almeno nei termini delle prestazioni specifiche richieste.

Per quanto riguarda gli interventi specifici con gli alunni certificati, i docenti di tutte le discipline sono chiamati a produrre una propria programmazione individualizzata, che concorre alla stesura del Piano Educativo Individualizzato dell'allievo.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri (di madrelingua non italiana), si rinvia alla programmazione individualizzata dei docenti, che tenga conto della normativa vigente, L. 104/92 e CM 24 01/03/2006.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento, si adottano, in base alle necessità individuali, gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla CM 5/01/2005.

Si prevede inoltre di utilizzare per gli alunni maggiormente in difficoltà (e/o, di volta in volta, per quelli appartenenti alla fascia attitudinale più bassa) sessioni di recupero di abilità e conoscenze di base, con interventi individuali o di gruppo, anche con modalità di tutoraggio tra pari, da realizzare durante rientri pomeridiani opzionali o nel corso della mattina, con l'utilizzazione di uno o più insegnanti (compresenza / codocenza).

Agli alunni si richiede:

- frequenza assidua alle lezioni;
- partecipazione attiva alle iniziative extracurricolari;
- organizzazione autonoma ed efficace del proprio lavoro scolastico.

### METODOLOGIE COMUNI

Il CdC individua alcune metodologie comuni (di seguito sono riportati alcuni esempi), ripresi poi nella programmazione individuale del singolo docente:

- Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio
- Operatività in ogni momento dell'attività didattica
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Valorizzazione dei momenti di confronto e dialogo
- Utilizzazione consapevole delle nuove tecnologie
- Rielaborazione dei saperi e sviluppo delle capacità critiche
- Coinvolgimento degli allievi nell'autovalutazione (meta-cognizione)
- Sviluppo delle capacità critiche

## MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Normativa:

DPR 275/99: art.4,c.4 nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale.

DM 139/2007 Regolamento delle norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che regola la certificazione dell'obbligo scolastico.

L.169/08 art.3 Valutazione sul rendimento scolastico

DPR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli art.2 e 3 del d.l. 137/08 convertito in l.169/08.

Vengono considerati i seguenti **indicatori**: CONOSCENZA, COMPrensIONE, ESPRESSIONE, APPLICAZIONE, AUTONOMIA

VOTO	DEFINIZIONE
<b>10</b>	L'allievo/a ricorda in modo completo e approfondito le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace e personale, le sa organizzare in modo originale, fornisce autonomi spunti critici e le sa trasferire anche in contesti non noti.
<b>9</b>	L'allievo/a ricorda in modo completo e approfondito le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace e personale, le sa organizzare in modo originale, e le sa trasferire anche in contesti non noti.
<b>8</b>	L'allievo/a ricorda in modo completo le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace e personale, le sa organizzare e le sa trasferire in contesti noti.
<b>7</b>	L'allievo/a ricorda in modo sufficiente le conoscenze richieste, le comunica in modo efficace, le sa organizzare e le sa trasferire in contesti noti.
<b>6</b>	L'allievo/a ricorda in modo essenziale le conoscenze richieste, le comunica in modo semplice ma chiaro, le sa organizzare e le sa trasferire in altri contesti solo se guidato.
<b>5</b>	L'allievo/a ricorda in modo frammentario le conoscenze richieste, le comunica in modo non sempre chiaro, le sa organizzare e le sa trasferire in altri contesti solo se molto guidato.
<b>4</b>	L'allievo/a ricorda in modo frammentario e superficiale le conoscenze richieste, le comunica in modo scorretto, con linguaggio povero, applica le conoscenze solo se molto guidato.
<b>3</b>	L'allievo/a non ricorda le conoscenze richieste, e anche se guidato dimostra gravi lacune.
<b>2-1</b>	Conoscenze nulle incapacità di orientarsi anche se guidato.
<b>Inoltre</b>	Il Cons.di classe valuterà l'impegno, la partecipazione e la progressione dell'apprendimento.
La valutazione può essere:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>diagnostica</u>: fornisce indicazione su conoscenze, abilità, competenze ai livelli di partenza</li> <li>- <u>formativa</u>: ha lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui l'allievo procede nell'apprendimento e nell'assimilazione. Serve anche al docente per valutare la qualità del proprio intervento. Questa valutazione si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinare lo sviluppo successivo.</li> <li>- <u>sommativa</u>: risponde all'esigenza di apprezzare le abilità degli allievi di utilizzare in modo aggregato abilità e conoscenze acquisite durante una parte significativa dell'itinerario di apprendimento. Riveste scopo certificativo.</li> </ul>	<b>Strumenti utilizzati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali</li> <li>- Tema - saggio</li> <li>- Prove strutturate o semi strutturate</li> <li>- Risoluzione dei problemi</li> <li>- Questionari</li> <li>- Sviluppo progetti</li> <li>- Analisi testuale</li> <li>- Relazioni</li> </ul>

1. Le proposte di voto dell'insegnante non deriveranno dalla semplice media aritmetica delle singole valutazioni parziali;
2. Le proposte di voto, scritte e motivate (in particolare in caso di insufficienza), terranno conto delle prove effettuate nell'intero anno scolastico e si baseranno su un congruo numero di elementi di valutazione sia per lo scritto sia per l'orale sia, ove previsto, per le prove pratiche;
3. In sede di valutazione finale le proposte di voto devono contenere i voti espressi in decimi;
4. In sede di valutazione finale dovranno essere considerate anche le attività didattiche complementari o integrative, nonché il superamento delle carenze emerse nel corso dell'anno scolastico.
5. In riferimento alla Circolare Ministeriale n. 89 del 18/10/2012 (Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13) e alla relativa delibera del Collegio dei Docenti del 30/10/2012, negli scrutini intermedi, come in quelli finali, la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

Si precisa che il voto sarà espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonderà su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Il Consiglio di Classe, pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, in linea con le indicazioni deliberate dai Dipartimenti, sarà tenuto ad indicare nella relativa programmazione modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento individuati.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (CON CERTIFICAZIONE)

Si acquisisce quanto previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, articolo 10 (Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento - DSA), commi 1 e 2

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### CRITERI GENERALI (AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO)

2008, n.169 – articolo 6 – Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione – comma 1. Il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre) recita:

“Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'Esame di Stato”.

## CRITERIO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

1. Se un allievo non risulta sufficiente in tutte le discipline, in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente, potrà essere proposta al Consiglio di classe l'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti elementi:

- Capacità di raggiungere gli obiettivi minimi stabiliti per ciascuna disciplina;
- Capacità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno successivo;
- Grado di autonomia raggiunto nell'organizzazione del lavoro scolastico;
- Funzione propedeutica del biennio e professionalizzante del triennio (con particolare riferimento alle materie caratterizzanti);
- Impegno dimostrato durante l'intero anno scolastico;
- Partecipazione alle attività didattiche, comprese quelle complementari o integrative;
- Assiduità nella frequenza alle lezioni;
- Eventuali difficoltà derivanti da situazioni personali e o familiari oggettivamente rilevate;

2. In caso di sospensione del giudizio il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia le decisioni del Consiglio di Classe, evidenziando le carenze dell'allievo e indicando il percorso formativo che l'alunno dovrà seguire durante il periodo estivo per conseguire almeno gli obiettivi minimi nelle discipline insufficienti, comunicherà altresì tempi, modalità e contenuti del percorso di recupero previsto dalla scuola, inoltre tempi e modi della formulazione da parte del Consiglio di classe del giudizio definitivo. La comunicazione verrà consegnata agli interessati dal coordinatore di classe al termine dell'anno scolastico.

3. In caso di sospensione del giudizio nel prospetto degli scrutini affissi all'albo viene riportata solo l'indicazione "Sospensione del giudizio".

4. Non si potranno prevedere sospensioni del giudizio con più di tre materie insufficienti

## CRITERIO DI NON PROMOZIONE

1. Se un allievo presenta insufficienze gravi e/o diffuse, in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente, il Consiglio di Classe, nella sessione di scrutini di giugno o in quella integrativa di agosto, delibererà la non promozione alla classe successiva, avendo tenuto conto degli elementi indicati al punto precedente ed avendo valutato che lo studente non sia nelle condizioni di affrontare proficuamente il programma di studio previsto per l'anno successivo, non avendo raggiunto gli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Subordinatamente alla valutazione di ciascun caso da parte del Consiglio di classe, è prevista la non ammissione alla classe successiva in presenza di tre insufficienze gravi.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI - VOTO DI CONDOTTA

### CRITERI E MODALITÀ APPLICATIVE

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

DPR n. 249/1998 (regolamento recante lo statuto delle Studentesse e degli Studenti)

DPR n. 235/2007 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98) (contiene le norme sul diritto di impugnare i provvedimenti disciplinari)

Legge n. 169/2008 (legge Gelmini) (introduce il voto espresso in decimi)

Decreto Ministeriale n. 5/2009 (criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento)

DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento valutazione)

Inoltre: Regolamento disciplinare d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità

FINALITÀ (cfr DM 5/2009, art.1)

1. Conseguire adeguati livelli di consapevolezza riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
2. Rispettare l'insieme delle disposizioni che regolano la vita della scuola;
3. Contribuire a far raggiungere adeguata consapevolezza negli studenti riguardo all'esercizio dei propri diritti e al rispetto dei propri doveri.

PREMESSA

1. "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" (art. 1, comma 2 D.M. n. 5/09)
2. L'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente non è un'operazione meccanica e non corrisponde necessariamente al 100%, ma scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di classe in ordine alla maturazione e alla crescita civile e culturale dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità.
3. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri deliberati in sede collegiale:

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto in decimi	Rispetto degli altri (insegnanti, compagni, personale scolastico), delle cose, degli spazi e dei regolamenti scolastici (con particolare riguardo al patto educativo di corresponsabilità)	Frequenza e puntualità	Note di demerito personali* sul Registro e altri provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento d'Istituto
10	Maturità, autonomia, consapevolezza. Rispetto della convivenza con gli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica. Alunno di esempio per gli altri.	Frequenza assidua	Nessuno
9	Maturità, rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)	
8	Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica	Frequenza non sempre regolare e alcuni ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)	
7	Episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica, anche segnalati da note disciplinari	Ricorrenti assenze e ritardi, frequenti richieste di entrata/uscita	Fino a quattro
6	Ripetuti o gravi episodi di mancato rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica, soggetti a sanzione disciplinare	Numerose assenze e continui ritardi, richieste di entrata/uscita eccedenti il numero consentito	Oltre le quattro Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni

5	<p>In riferimento all'art. 4 del D.M. n.5/2009, la valutazione insufficiente, che comporta – se attribuita in sede di scrutinio finale – la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che lo stesso Consiglio abbia accertato che lo studente:</p> <p>a. sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni;</p> <p>b. non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</p> <p>I criteri di attribuzione del cinque in condotta sono dettati dalla norma (D.M. n.5, 16 gennaio 2009 - Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento).</p> <p>Art. 4 comma 1 :</p> <p>[...] la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</p> <p>Art. 4 comma 2:</p> <p>L'attribuzione di una votazione insufficiente [...] presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;</li> <li>– successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.</li> </ul>
---	---

\* La gravità delle annotazioni sarà valutata dal Consiglio di Classe; questo prenderà in considerazione anche l'eventualità che la sanzione disciplinare o il richiamo siano stati seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dell'alunno.

## ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico: prof. ssa Mara De Lotto [dirigente@polovalboite.it](mailto:dirigente@polovalboite.it)

Collaboratore del Preside: prof. Christian Bressan [christian.bressan@polovalboite.it](mailto:christian.bressan@polovalboite.it)

Direttore amministrativo: sig. ra Maria Teresa Bianchi [dsga@polovalboite.it](mailto:dsga@polovalboite.it)

### Responsabili di sede:

Scuola Media	prof. Rita Frescura <a href="mailto:frescurita@hotmail.com">frescurita@hotmail.com</a>
Istituto Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	prof. Christian Bressan <a href="mailto:christian.bressan@polovalboite.it">christian.bressan@polovalboite.it</a>
Istituto Tecnico Economico	prof.ssa Fulvia Sidro <a href="mailto:fulvia.sidro@gmail.com">fulvia.sidro@gmail.com</a>
Liceo Classico	prof. Lionello Belotti <a href="mailto:classico@polovalboite.it">classico@polovalboite.it</a>
Liceo Scienze Applicate	prof. Alessandro Barozzi <a href="mailto:alessandrobarozzi54@gmail.com">alessandrobarozzi54@gmail.com</a>
Liceo artistico:	prof.ssa Elisabetta Fontana <a href="mailto:elisabetta.fontana@polovalboite.it">elisabetta.fontana@polovalboite.it</a>
Referente del servizio foresteria	prof.ssa Irene Pompanin <a href="mailto:irenepompanin@hotmail.com">irenepompanin@hotmail.com</a>

### Responsabili laboratorio

Lab. Cucina	prof. Agostino Frena
Lab. Legno	prof. Mauro Menardi

### Funzioni Strumentali

○ ORIENTAMENTO IN ENTRATA	prof. Francesco Fusco
○ INCLUSIONE	prof.ssa Mariagrazia Midolo
○ CONSULTE STUDENTESCHE	prof.ssa Elisabetta Fontana
○ EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
○ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	
○ INFORMATICA	prof. Augusto Vico
○ RAV	prof. Giorgio Bonomo
○ CORSI DI RECUPERO	prof. Domenico Ciuro

A partire dall'anno scolastico 2015 – 2016, l'Istituto ha adottato definitivamente il **portale "Argo"** per la registrazione e la gestione di tutte le attività didattiche, eliminando di fatto tutto il cartaceo.

**Per ulteriori informazioni, anche relative ai regolamenti in vigore nell'Istituto, si rinvia al sito: [www.polovalboite.gov.it](http://www.polovalboite.gov.it)**

## INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Modalità delle comunicazioni scuola-famiglia

Le principali modalità per comunicare con la scuola, a seconda delle diverse necessità sono:

1. **Incontro di inizio anno.** Il dirigente scolastico incontrerà i genitori e gli alunni di ciascun istituto in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori. In tale occasione verranno illustrati il Pof, i criteri di valutazione e la gestione dei debiti formativi. La convocazione verrà effettuata con comunicazione scritta.
2. **Incontri tra il coordinatore** e i genitori degli alunni che presentano problemi a livello di profitto, assenze e comportamento. Tali incontri saranno necessariamente preceduti da una raccolta di informazioni da parte del coordinatore. Il coordinatore si rende altresì disponibile anche per i genitori che lo richiedano.
3. **Lettera esito scrutinio primo periodo** per la scuola superiore, in cui oltre alle eventuali valutazioni insufficienti saranno indicati gli interventi di recupero individuati dal/i Docente/i e le date delle prove di recupero; lettera esito andamento didattico secondo periodo (marzo), in cui oltre al processo formativo dello studente rilevato fino a quel momento, saranno indicati gli esiti delle prove di recupero relative al primo periodo.
4. Attraverso il **libretto personale** dello studente il quale, per i minorenni, è strumento affidato alla responsabilità dell'allievo e dei suoi genitori insieme; si invitano i genitori pertanto a controllarne il contenuto giornalmente.
5. **Le valutazioni orali e scritte** e quelle periodiche sono riportate sul registro elettronico, accessibile dal SITO INTERNET DELLA SCUOLA ([www.polovalboite.gov.it](http://www.polovalboite.gov.it) – AREA GENITORI), mediante l'uso di una password personale da ritirare in segreteria; nello stesso sito sono disponibili tutte le informazioni utili per seguire la vita degli istituti.
6. Tutti i docenti hanno un orario di RICEVIMENTO SETTIMANALE: è opportuno prenotare l'incontro utilizzando il libretto personale del/la figlio/a; in tali occasioni è possibile verificare con l'insegnante la situazione del processo formativo, per quella specifica materia; in due occasioni, in prossimità della fine del primo periodo (dicembre) e a metà del secondo (aprile), ci saranno INCONTRI GENERALI CON TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE, nei quali verrà delineato il profilo generale dello/a studente/ssa, concordando eventuali correttive e/o compensative in caso di difficoltà di apprendimento.
7. I risultati dello scrutinio finale, nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, saranno comunicati ai genitori dal dirigente o da un suo delegato; nell'eventualità di sospensione di giudizio, gli argomenti e le modalità del recupero verranno debitamente indicati e comunicati in forma scritta.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. L'I.O. Val Boite organizza momenti formativi presso l'Istituto e aderisce a iniziative progettate da altri enti, considerando anche quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

La formazione si svolgerà principalmente in questi ambiti tematici:

- Formazione generale e specifica sui temi della sicurezza sul posto di lavoro, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008

- Formazione per docenti in Lingua Inglese
- Formazione sulle tematiche dell'inclusione (disabilità, DSA, BES) organizzate dall'Istituto oppure dai CCTTII e dal CTS della provincia
- Formazione specifica per i docenti neo assunti in ruolo
- Corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'UST Belluno, in particolare a partire dal mese di gennaio 2016 saranno attivati corsi e giornate di formazione su varie tematiche riservati a docenti della scuola secondaria di secondo grado
- Formazione per il personale ATA in materia di digitalizzazione.

Va inoltre presa in considerazione l'autoformazione di ogni docente, nel proprio ambito disciplinare o su tematiche trasversali, svolta anche attraverso la partecipazione a corsi, seminari, convegni, webinar, approvata dal Collegio docenti.

## FABBISOGNO

### FABBISOGNO ORGANICO TRIENNALE

I.O. VALBOITE

CORTINA D'AMPEZZO

#### Fabbisogno organico LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegn.to curriculari	Numero posti	Numero posti	Numero posti	Motivazioni
A025	10				L'Istituto presenta una sezione con cinque classi di Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate. Viene applicata la quota di autonomia con l'aumento di un'ora di Matematica nelle cl. 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> e corrispondente riduzione di un'ora di Scienze nelle stesse classi.
A029	10	1	1	1	
A037	12	1	1	1	
A042	10	1	1	1	
A049	36	2	2	2	
A051	26	1	1	1	
A060	20	1	1	1	
A346	15	1	1	1	
Posti di potenziamento					
A047	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
A029	18	1	1	1	
AD02	18	1	1	1	

#### Fabbisogno organico LICEO CLASSICO

Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegnamento curriculari	Numero posti	Numero posti	Numero posti	Motivazioni
A029	10	1	1	1	L'Istituto presenta una sezione con cinque classi di Liceo Classico tradizionale.
A037	18	1	1	1	
A049	18	1	1	1	
A051	29	2	2	2	
A052	36	2	2	2	
A060	20	1	1	1	
A061	6				
A346	15	1	1	1	
Posti di potenziamento					
A051	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento

Fabbisogno organico LICEO ARTISTICO					
Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Numero posti	Numero posti	Numero posti	Motivazione
A013	4				L'Istituto presenta una sezione con cinque classi di Liceo Artistico indirizzo Design.
A018	24	1	1	1	
A021	8				
A022	6				
A029	10				
A037	6				
A049	18	1	1	1	
A050	32	1	1	1	
A060	4				
A061	15	1	1	1	
A346	15				
D618	26	1	1	1	
Posti di potenziamento					
A346	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento

Fabbisogno organico ITE					
Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Numero posti	Numero posti	Numero posti	Motivazione
A017	25	1	1	1	L'Istituto Tecnico Economico presenta una sezione con 5 classi con indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. Viene applicata la quota di autonomia con la riduzione di un'ora di scienze integrate in cl. 1 <sup>a</sup> e un'ora di diritto ed economia in cl.3 <sup>a</sup> e l'aumento di un'ora di Inglese nelle stesse classi.
A019	20	1	1	1	
A029	10				
A038	1				
A042	8				
A048	18(17+1 disp.)	1	1	1	
A050	30	2	2	2	
A060	12				
A346	17	1	1	1	
A546	15	1	1	1	
Posti di potenziamento					
A019	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento

Fabbisogno organico IPEOA					
Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Numero posti	Numero posti	Numero posti	Motivazione
A013	4				Il biennio comune presenta due sezioni. Il triennio si articola nei due indirizzi enogastronomia, completo con una classe articolata, e servizi di sala con due classi di cui una articolata. Viene applicata la quota di autonomia con la riduzione di un'ora di Scienze integrate e un'ora di Matematica in cl.1^ e un'ora di Italiano in cl.2^ e l'aumento nelle stesse classi rispettivamente di due e un'ora di Esercitazioni di cucina.
A017	23	1	1	1	
A019	8				
A029	18	1	1	1	
A038	2				
A047	29	1	1	1	
A050	52	3	3	3	
A057	25	1	1	1	
A060	10	1	1	1	
A346	27	1	1	1	
A546	26	1	1	1	
C500	42	2	2	2	
C510	37	2	2	2	
C520	8				
Posti di potenziamento					
A050	18	1	1	1	Vedi progetti nella sezione miglioramento e potenziamento
Posti sostegno					
AD01	18	1	1	1	
AD01	18	1	1	1	
AD02	18	1	1	1	
AD02	18	1	1	1	

Fabbisogno organico a.s. 16-17 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
Posti comuni	a.s. 16-17	a.s. 16-17	a.s. 17-18	a.s. 18-19	
Classe di concorso	Ore insegnamento curricolari	Ore esonero collaboratore	Ore supplenze	Ore progetti	Motivazione
A028	6				E' presente una sezione di Scuola secondaria di secondo grado in quanto nel previgente assetto ordinamentale si trattava di scuola Media annessa all'Istituto d'Arte.
A030	6				
A032	6				
A033	6				
A043	30	2	2	2	
A059	18	1	1	1	
A345	9	1	1	1	
A545	6				
Posti sostegno					
AD00	18	1	1	1	
AD00	18	1	1	1	

Note:

La previsione dell'organico per l'anno scolastico 16-17 ricalca sostanzialmente l'organico dell'anno in corso per i posti comuni, tenendo in considerazione la quota di autonomia ove presente, e per i posti di sostegno.

Per i posti di potenziamento, la previsione tiene conto delle esigenze emerse dal RAV e ricondotte nei progetti specifici del PTOF alla sezione miglioramento e potenziamento

Per l'anno scolastico 15-16 i posti di potenziamento assegnati, per i quali è stato predisposto specifico progetto, sono sei di cui 1 posto per ciascuna delle seguenti classi di concorso A018, A019, A037, A047, A346, A076. Due posti sono stati coperti da docente immesso in ruolo in fase C, i rimanenti da supplenze fino al 30.06.2016.

Si tratta di previsioni antecedenti alle iscrizioni e alla concessione delle classi.

Si ritiene che nel triennio il fabbisogno di organico non subirà variazioni sostanziali.

#### FABBISOGNO TRIENNALE PERSONALE ATA I.O. VALBOITE

AS 2016/17				AS 2017/18				AS 2018/19			
DSGA	ASS. AMM.VI	ASS. TECNICI	COLLABORAT. SCOLASTICI	DSGA	ASS. AMM.VI	ASS. TECNICI	COLLABORAT. SCOLASTICI	DSGA	ASS. AMM.VI	ASS. TECNICI	COLLABORAT. SCOLASTICI
1	6	5	13	1	7	6	13	1	7	6	13

#### FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

AS 2015/16				
	PALESTRA	LABORATORI	PC	LIM
LICEO CLASSICO	1	1	20	1
IPEOA	1	2	34	6
LICEO SCIENTIFICO		2	29	2
ITE			5	3
LICEO ARTISTICO		3	27	1
MEDIE		1	7	0
<b>TOT.</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>122</b>	<b>13</b>

Ogni plesso è dotato di almeno un laboratorio Informatico, oltre ai Laboratori di settore.  
Per l'IPEOA si intende ammodernare il Laboratorio Cucina con fondi PON ( si attende l'uscita di un prossimo bando per ambienti digitali – Laboratori professionalizzanti e per le competenze chiave).  
L'Istituto ha partecipato agli Avvisi per ottenere finanziamenti PON sia per la Rete WLAN sia per incrementare la dotazione di LIM per le classi dell'Istituto che ne sono ancora sprovviste.  
La connessione alla Rete è presente in tutti gli istituti in parte tramite cablatura e in parte con wireless.  
Il Registro elettronico è stato avviato dal corrente anno scolastico con fondi dell'Istituto.  
L'Istituto è dotato di sito web, gestito dalla funzione strumentale dedicata.  
Deve essere ancora attivato il protocollo informatico, la digitalizzazione dei documenti e la conservazione certificata degli stessi. Si prevede l'attivazione con fondi dell'Istituto.

Approvato dal Commissario straordinario Prof. Paolo Giovanni Zanin del.n.7 Verbale n.5 Prot. N.300 del 15.01.2016.